



IN RICORDO DI UN AMORE

FRANCO PORCASI

“CANEFORE” (Κανηφόροι)

2020, OLIO A SPATOLA SU TELA, 90x90 CM.

Le Canefore sono giovani vergini che portano sulla testa la canestra contenente arredi sacri. In occasione delle panatenee, le “peplofore” salivano in processione l’Acropoli di Atene sino al Partenone per offrire alla Dea Atena Parthènos il peplo magnificamente ricamato.

Il dipinto ispirato alle “Κανηφόροι” le mostra nel loro essente e nella esuberante bellezza fisica senza veli. L’invenzione iconografica presenta due leggiadre fanciulle che reggono “sacrali” canestre contenenti lussureggianti “nature morte” simbolo di Abbondanza e di Ricchezza simili a beneauguranti cornucopie. Adornati il petto e le orecchie di preziosi monili, indugio affatto estetizzante ma esigenza plastico-luministica, incedono eleganti e altere nella soffusa luce crepuscolare con tutta la corporeità pulsante di sensuale vigore.

Una densa patina cromatica morbida e calda che rimanda all’epidermide rosa-ambrata di antiche figure modella i loro corpi voluttuosi immersi nella sospesa atmosfera dell’astrazione spaziale. Duplicate sulla tela come le valve di un dittico per l’equilibrio della costruzione architettonica geometrico-compositiva, la diade evoca dolci pensieri accompagnati da una sensazione di suono monocorde lontano nello spazio e nel tempo, un tempo non più fisico ma sublimato, memore di nostalgiche piacevolezze.

Queste brevi note vogliono offrire la chiave di “lettura dell’opera” nei diversi livelli: stilistico anzitutto, simbolico e espressivo-emozionale; coinvolgere l’osservatore nel complesso meccanismo della creazione artistica; farlo partecipe del laborioso cammino tecnico-esecutivo sino alla percezione del processo di sintesi concettuale dell’opera e del rapporto emotivamente sensuoso con essa. (*f.p.*)